



COMUNE di LUNGAVILLA

Piazza Cap. Albini, 3

27053 LUNGAVILLA (Pavia)

SCHEMA TIPO PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014/2015/2016/2017/2018

forma semplificata

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti nei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità – costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L' esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

- Si precisa che l'ultimo esercizio considerato ai fini della presente relazione è il 2018

In assenza dell'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2018, i dati finanziari ad esso relativi sono desunti dal pre-consuntivo 2018, rilevati dopo l'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, avvenuto con deliberazione di Giunta n. 19 in data 15/03/2019 e, comunque, sulla base dei dati della chiusura contabile dell'esercizio 2019.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12 di ogni anno

Data rilevazione	Abitanti
31.12.2014	2457
31.12.2015	2429
31.12.2016	2412
31.12.2017	2433
31.12.2018	2451

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	DAPRATI ANDREA	26/05/2014
Vicesindaco	PROCE CHIARA SIMONA	06/06/2014
Assessore	TIZZONI MARTINO	06/06/2014

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	DAPRATI ANDREA	26/05/2014
Consigliere	TIZZONI MARTINO	26/05/2014
Consigliere	GABBA FRANCESCO	26/05/2014
Consigliere	GRAVELLONI VITTORIO	26/05/2014
Consigliere	BECCARIA TRAPPOLI CARLA	26/05/2014
Consigliere	PROCE CHIARA SIMONA	26/05/2014
Consigliere	BERTO MARCO	26/05/2014
Consigliere	COSTA MARCO	26/05/2014
Consigliere	MERLI LUISITO	26/05/2014
Consigliere	ORLANDI PAOLA	26/05/2014
Consigliere	NAI OLEARI MARIA CARLA	26/05/2014

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario				1 in convenzione con i Comuni di Verretto e Casteggio			
SERVIZIO 1 – Amministrazione Generale		SERVIZIO 2 – Finanziario		SERVIZIO 3 – Tecnico		SERVIZIO 4 – Polizia Locale	
Cat./Pos.Econ.	Organico effettivo	Cat.	Organico effettivo	Cat.	Organico effettivo	Cat.	Organico effettivo
C3 Istruttore	2	D2 Istruttore Direttivo (posizione organizzativa)	1	D3 Istruttore Direttivo (posizione organizzativa)	1	C3 Agente di polizia locale	1
		C3 Istruttore	2	B6 Esecutore tecnico specializzato	1		

Scioglimento dell' Unione dei Comuni Agorà

Con deliberazioni del Consiglio del Comune di Lungavilla, n. 32 del 29/11/2010 e del Consiglio del Comune di Verretto, n. 27 del 23/11/2010, è stato approvato l'Atto Costitutivo e lo Statuto dell'Unione di Comuni Lombarda di Lungavilla e Verretto denominata "Agorà Unione di Comuni", ai sensi dell'art. 18 della l.r. 27 giugno 2008, n. 19 e nel rispetto dei principi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

In data 19.2.2011 con atto Repertorio n. 1/2011 veniva sottoscritto l'atto Costitutivo dell'Unione e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 6 aprile 2011 Serie Straordinaria Avvisi e Concorsi n. 14.

Comuni compresi nell'Unione:

1. Comune di Lungavilla
2. Comune di Verretto

L'Unione gestiva i seguenti servizi:

1. Polizia Municipale Rep. 44 del 10/9/2005;
2. Servizio Tecnico territorio e Manutenzioni Rep. N.47 del 10/9/2005;
3. Servizio Amministrazione Generale Rep. N.45 del 10/9/2005;
4. Servizio Tecnico Lavori Pubblici Rep. N.46 del 10/9/2005;
5. Servizio Ragioneria e Personale Rep. N.48 del 10/9/2005;
6. Servizio Tributi e Commercio/Suap Rep. N.49 del 10/9/2005;

Ai servizi trasferiti sono stati assegnati i dipendenti dei Comuni aderenti all'Unione con provvedimenti di mobilità d'ufficio.

Con deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 5 del 26/2/2016 è stato approvato l'avvio del procedimento per lo scioglimento dell' Unione dei Comuni Agorà, individuando il 31/12/2016 quale termine ultimo per lo scioglimento della suddetta unione.

Con deliberazioni del Consiglio Comunale di Lungavilla n. 15 del 16/4/2016 del Consiglio Comunale di Verretto n. 6 del 18/04/2016 è stato approvato lo scioglimento dell' Unione dei Comuni Agorà, individuando il 31/12/2016 quale termine ultimo per lo scioglimento della suddetta unione.

A partire dal 1 gennaio 2017 tutti i servizi vengono gestiti direttamente dal comune.

1.4 Condizione giuridica dell'ente: l'ente non è stato commissariato nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente: l'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- ter, 243 – quinques del TUOEL né ha fatto ricorso al contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno: Il quadro legislativo, giuridico ed economico nel periodo 2014-2019 risente della compromessa situazione delle finanze pubbliche, con particolare riferimento alla riduzione dei trasferimenti statali, il blocco della potestà impositiva, le regole per il rispetto del pareggio di bilancio e l'introduzione della nuova contabilità armonizzata.

Scioglimento dell' Unione dei Comuni Agorà

Il percorso di attivazione dell'Unione è nato alla fine dell'anno duemila, su proposta di alcuni amministratori dei Comuni aderenti, confortati da un quadro legislativo di particolare interesse. Esisteva una significativa influenza sul processo di unificazione, esercitata dal sistema delle incentivazioni gestite, in particolare, dalle istituzioni regionali e statali.

Si è partiti dal principio che, potenzialmente, tutti i servizi e tutte le funzioni svolte dai Comuni potessero essere oggetto di una gestione unificata, pertanto si è disegnato "un percorso" plausibile che ha consentito di trasferire, con gradualità, le prime attività, per urgenza o per facilità di processo, nell'ambito dell'Unione. Il programma seguito sull'articolazione dei servizi o delle funzioni poste in

Unione, in termini di prima configurazione, è stato condizionato dalla collocazione fisica dell'Unione e dei diversi servizi gestiti dai Comuni interessati.

L'avvio è stato caratterizzato dalla messa in comune di funzioni e servizi relativi alla:

- Polizia Municipale;
- Tecnico Edilizia territorio e Manutenzioni;
- Amministrazione Generale;
- Tecnico Lavori Pubblici;

Successivamente e con gradualità sono stati trasferiti i servizi di seguito elencati:

- Finanziario ed Economico e Personale;
- Tributi e Commercio;

Successivamente alla sua costituzione sono stati adottati i seguenti atti:

delibera del Consiglio del Comune di Lungavilla, n. 6 del 21 febbraio 2005, del Consiglio del Comune di Verretto, n. 7 del 23 febbraio 2005, del Consiglio del Comune di Cecima n. 5 del 21 e del Consiglio dell'Unione n. 3 del 25/02/2005, di approvazione del nuovo statuto dell'unione dei Comuni di Lungavilla, Verretto, Cecima denominata Agorà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 8/5/2005 Serie Straordinaria inserzioni n. 19/1

delibera del Consiglio del Comune di Lungavilla, n. 17 del 19.06.2010, del Consiglio del Comune di Verretto, n. 13 del 17.06.2010, del Consiglio del Comune di Cecima n. 15 del 30.06.2010, di approvazione dell'Atto Costitutivo e lo Statuto dell'Unione di Comuni Lombarda di Lungavilla, Verretto e Cecima denominata "Agorà Unione di Comuni", ai sensi dell'art. 18 della l.r. 27 giugno 2008, n. 19 e nel rispetto dei principi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

atto Repertorio n. 3/2010 in data 6.9.2010 con il quale veniva sottoscritto l'atto Costitutivo dell'Unione come adeguato alle sopravvenute disposizioni di legge

lo statuto dell'unione dell'Unione di Comuni Lombarda di Lungavilla, Verretto e Cecima denominata "Agorà Unione di Comuni" è stato pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 27.09.2010 Serie Straordinaria inserzioni n. 39/1;

delibera del Consiglio del Comune di Cecima, n. 23 del 22.09.2010 dove venne approvato il recesso del Comune di Cecima dall'Unione Agorà;

delibera del Consiglio del Comune di Lungavilla, n. 6 del 09/02/2011, del Consiglio del Comune di Verretto, n. 5 del 07/02/2011, di approvazione dell'Atto Costitutivo e lo Statuto dell'Unione di Comuni Lombarda di Lungavilla e Verretto denominata "Agorà Unione di Comuni", ai sensi dell'art. 18 della l.r. 27 giugno 2008, n. 19 e nel rispetto dei principi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

atto di Repertorio n. 1/2011 in data 19.2.2011 con il quale veniva sottoscritto l'atto Costitutivo dell'Unione;

Con delibera dell'Assemblea dell'Unione n. 5 del 26/2/2016 è stato approvato l'avvio del procedimento per lo scioglimento dell'Unione dei Comuni Agorà, individuando il 31/12/2016 quale termine ultimo per lo scioglimento della suddetta unione.

Con delibera del Consiglio del Comune di Lungavilla, n. 32 del 29/11/2010, del Consiglio del Comune di Verretto, n. 27 del 23/11/2010, è stato approvato l'Atto Costitutivo e lo Statuto dell'Unione di Comuni Lombarda di Lungavilla e Verretto denominata "Agorà Unione di Comuni", ai sensi dell'art. 18 della l.r. 27 giugno 2008, n. 19 e nel rispetto dei principi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

In data 19.2.2011 con atto Repertorio n. 1/2011 veniva sottoscritto l'atto Costitutivo dell'Unione e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 6 aprile 2011 Serie Straordinaria Avvisi e Concorsi n. 14;

Comuni compresi nell'Unione:

3. Comune di Lungavilla
4. Comune di Verretto

L'Unione gestiva i seguenti servizi:

7. Polizia Municipale Rep. 44 del 10/9/2005;
8. Servizio Tecnico territorio e Manutenzioni Rep. N.47 del 10/9/2005;
9. Servizio Amministrazione Generale Rep. N.45 del 10/9/2005;
10. Servizio Tecnico Lavori Pubblici Rep. N.46 del 10/9/2005;
11. Servizio Ragioneria e Personale Rep. N.48 del 10/9/2005;
12. Servizio Tributi e Commercio/Suap Rep. N.49 del 10/9/2005;

Ai servizi trasferiti sono stati assegnati i dipendenti dei Comuni aderenti all'Unione con provvedimenti di mobilità d'ufficio.

Con delibere del Consiglio Comunale di Lungavilla n. 15 del 16/4/2016 del Consiglio Comunale di Verretto n. 6 del 18/04/2016 è stato approvato lo scioglimento dell'Unione dei Comuni Agorà, individuando il 31/12/2016 quale termine ultimo per lo scioglimento della suddetta unione;

A partire dal 1 gennaio 2017 tutti i servizi vengono gestiti direttamente dal comune.

Servizio Amministrazione Generale

Nell'ultimo quinquennio la struttura organizzativa ha dovuto affrontare le novità introdotte dalla normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione, in primo luogo predisponendo gli atti relativi al piano anticorruzione e trasparenza ed il regolamento dei controlli interni, che sono stati oggetto di aggiornamento costante.

L'ANPR prenderà il posto delle anagrafi dei comuni italiani, assumerà un ruolo strategico nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione e di miglioramento dei servizi al cittadino. Il Comune di Lungavilla, ha lavorato intensamente per effettuare questo importante passo per la digitalizzazione e la razionalizzazione delle banche dati nazionali, dispiegando ogni utile azione per traguardare questo necessario processo di digitalizzazione delle attività concernente i dati demografici.

Per quanto riguarda il servizio Commercio, l'introduzione e lo sviluppo dello Sportello Unico attività Produttive (SUAP) ha modificato il rapporto tra ente ed imprese, mediante la gestione telematica obbligatoria dei procedimenti connessi. Per questo l'Ente ha deciso di gestire in forma associata lo Sportello Unico per attività produttive, con il vicino Comune di Casteggio.

Con riferimento al servizio demografico l'ultimo quinquennio è stato caratterizzato da innovazioni legislative legate alla dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, che ha comportato la necessità di continuo aggiornamento e approfondimento professionale.

I servizi culturali e scolastici sono stati mantenuti nonostante tale periodo sia stato condizionato dalla contrazione delle risorse finanziarie, a causa dei limiti imposti dai vincoli di finanza pubblica.

I servizi sociali hanno dovuto porre particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione ed è stato necessario approvare strumenti tendenti a creare nuove opportunità anche in rete con il territorio.

Servizio Finanziario

L'unità organizzativa è stata interessata da importanti cambiamenti normativi sia sotto l'aspetto tributario che finanziario ed economico patrimoniale. Le novità introdotte dalla contabilità armonizzata hanno rivoluzionato il modo gestionale dell'unità organizzativa; tali innovazioni hanno di conseguenza coinvolto anche le altre aree e sono risultati necessari momenti di formazione specifica e innovazioni nei procedimenti amministrativi anche sotto il profilo della completa digitalizzazione e conservazione anche nei rapporti con gli utenti esterni (si pensi alla fatturazione elettronica, al mandato informatico, al sistema PagoPA, alla piattaforma di certificazione crediti).

Per i servizi finanziari è stato fondamentale il controllo e monitoraggio costante dei costi e dell'andamento delle entrate nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi di pareggio di bilancio.

I servizi tributari hanno dovuto affrontare il tributo IUC in un contesto di tagli e perequazione dei trasferimenti erariali e di blocco dell'autonomia impositiva.

La necessità di continuo aggiornamento e approfondimento professionale dovuto dalla continua evoluzione del contesto normativo di riferimento, aggravata dalla carenza di personale rispetto alla mole di lavoro ed agli adempimenti di natura perentoria richiesti, è stata affrontata e realizzata.

Servizio di Polizia Locale

Considerato che presso l'ente è in servizio un unico agente e che le recenti leggi finanziarie e legislative in genere hanno comportato una drastica limitazione delle possibilità di assunzioni di personale nelle amministrazioni pubbliche, per effetto dell'introduzione di vincoli incisivi in un'ottica di riduzione complessiva di spesa del personale e che tali vincoli in particolare incidono sulle prospettive assunzionali degli enti di minori dimensioni, la Giunta Comunale con proprio atto n. 40 del 22/06/2018 ha

approvato la convenzione con l'Unione di Comuni Micropolis e il Comune di Casatisma per l'utilizzo degli agenti nell'ambito del servizio di Polizia Locale.

Servizio tecnico

Il servizio tecnico gestisce le attività relative alle manutenzioni degli immobili e del territorio, all'edilizia privata e ai lavori pubblici.

Aspetto di criticità è stato affrontare la mole di adempimenti amministrativi correlati alla suddette attività.

Pertanto, la Giunta Comunale con atti n. 27 del 15/03/2017 e n. 24 del 22/03/2018 ha approvato gli accordi con la Provincia di Pavia per l'utilizzo di un Tecnico per otto ore settimanali presso il servizio.

Inoltre è stata strutturata la centrale unica di committenza per l'avvio di gare pubbliche in convenzione con il Comune di Casteggio.

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

- a) Rendiconto esercizio finanziario 2014 (C.C. n. 16 del 15/06/2015): **Parametro 4)** Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- b) Rendiconto esercizio finanziario 2015 (C.C. n. 18 del 28/04/2016): **nessun parametro positivo;**
- c) Rendiconto esercizio finanziario 2016 (C.C. n. 18 del 06/05/2017): **nessun parametro positivo;**
- d) Rendiconto esercizio finanziario 2017 (C.C. n. 13 del 05/05/2018): **nessun parametro positivo;**

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa: durante il mandato elettivo l'Ente ha modificato/adottato i seguenti regolamenti:

- APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE PER L'ANNO DI IMPOSTA 2019.
- MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI PRESSO LA PIAZZOLA ECOLOGICA COMUNALE.
- APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI AUTONOLEGGIO DA RIMESSA CON CONDUCENTE
- APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA.
- REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA, CRITERI E MODALITA' DEGLI INTERVENTI E DELLE PRESTAZIONI SOCIALI. APPLICAZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE I.S.E.E. PER L'ACCESSO IN MANIERA AGEVOLATA NONCHE' PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI E SUSSIDI A PERSONE – APPROVAZIONE
- APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA E DEI SERVIZI CIMITERIALI
- ISTITUZIONE DEL " GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE" APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO.

- APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
- APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER CONCESSIONE CONTRIBUTI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI
- APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA SCOLASTICA
- APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO
- APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DELLE SAGRE E DELLE FIERE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 6/2010, ART. 18 TER, COMMA 1
- APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITÀ IN ATTUAZIONE DELL'ARMONIZZAZIONE DEGLI SCHEMI E DEI SISTEMI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011.
- MODIFICHE AI REGOLAMENTI DI DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE NELLE COMPONENTI IMU E TASI PER L' ANNO 2016
- APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE
- APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI RATEIZZAZIONI DI PAGAMENTO APPLICABILI AI DEBITI DI NATURA TRIBUTARIA ED EXTRATRIBUTARIA
- APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUGLI STRUMENTI DEFLATTIVI DEL CONTENZIOSO
- APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL BARATTO AMMINISTRATIVO (ART. 24, DL. N. 133/2014, CONV. IN LEGGE N. 164/2014).
- MODIFICHE AI REGOLAMENTI DI DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE ANNO 2015
- ISTITUZIONE DELLA BENEMERENZA CIVICA "IL BABBIO D'ORO" – APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DELLA CIVICA BENEMERENZA.
- APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI POLIZIA RURALE
- APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE "CARLO VITTADINI"
- APPROVAZIONE DEI REGOLAMENTI DI DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE
Aliquota abitazione principale e relative pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)	4,3 per mille	4,3 per mille	4,3 per mille	4,3 per mille	4,3 per mille
Detrazione abitazione principale	€. 200,00	€. 200,00	€. 200,00	€. 200,00	€. 200,00
Abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato ai parenti in linea retta di primo grado, con registrazione del contratto e possesso da parte del comodante di massimo due unità abitative nello stesso Comune				10,6 per mille con riduzione del 50 per cento della base imponibile	10,6 per mille con riduzione del 50 per cento della base imponibile
Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D	9,1 per mille	8,1 per mille	8,1 per mille	8,1 per mille	8,1 per mille
Altri immobili	9,1 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille
Terreni agricoli	9,1 per mille	9,1 per mille	9,1 per mille	9,1 per mille	9,1 per mille
Aree edificabili	9,1 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
da 0 a 15.000 euro	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
oltre 15.000 e fino a 28.000 euro	0,45	0,45	0,45	0,45	0,45
oltre 28.000 e fino a 55.000 euro	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50
oltre 55.000 e fino a 75.000 euro	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55
oltre 75.000 euro	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Fascia esenzione	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARES	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	122,47	123,13	121,90	120,86	120,09

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: articolazione del sistema dei controlli interni, strumenti, metodologie, organi e uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. Del TUOEL. Il Comune di Lungavilla aveva approvato con atto del Consiglio Comunale n. 2 del 05/02/2013 il Regolamento del sistema di controlli interni facenti capo, in base al contesto e alle specificità, al Segretario o ai vari responsabili dei servizi.

3.1.1 Controllo successivo di regolarità amministrativa

Il Segretario Comunale, anche avvalendosi di personale dallo stesso individuato, organizza, svolge e dirige il controllo successivo di regolarità amministrativa sui seguenti atti:

- le determinazioni di impegno di spesa;
- i contratti;
- altri atti amministrativi aventi rilevanza esterna.

Il controllo a campione consiste nell'accertamento che il soggetto con competenze gestionali abbia osservato, per l'atto adottato, le procedure previste dai principi e dalle norme che disciplinano la materia.

Il campione di documenti da sottoporre a controllo successivo viene estratto secondo una selezione casuale con cadenza almeno semestrale ed è pari ad almeno il 5% del complesso dei documenti di cui al punto 1.

Le risultanze del controllo successivo sono trasmesse con periodicità almeno semestrale a cura del Segretario Comunale ai Responsabili dei Servizi interessati, unitamente alle direttive cui gli stessi dovranno conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché al Revisore dei Conti e all'Organismo di Valutazione, quali documenti utili per la valutazione, nonché al Consiglio Comunale per tramite del Sindaco.

Il Segretario Comunale può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio.

Nel caso in cui, a seguito dell'attività di controllo, si rilevino irregolarità, il Segretario Comunale propone al soggetto competente l'adozione dei provvedimenti volti a rimuovere gli effetti dell'irregolarità riscontrata, a ripristinare le condizioni di legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ed a prevenire la reiterazione di irregolarità.

Qualora il Segretario Comunale rilevi gravi e/o reiterate irregolarità avvia il procedimento disciplinare a carico dei Responsabili di Servizio. Nel caso in cui le irregolarità siano tali da integrare fattispecie da cui possa derivare responsabilità amministrativa, contabile o penale, il Segretario Comunale trasmette apposita segnalazione alla Procura presso la Sezione Regionale della Corte dei Conti e/o alla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Voghera.

I controlli di cui al presente articolo dovranno raccordarsi coerentemente con il Piano triennale di prevenzione della corruzione.

3.1.2 - Controllo e salvaguardia degli equilibri finanziari

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto periodicamente durante l'esercizio dal Responsabile del Servizio Finanziario, coinvolgendo gli Organi di Governo e i vari responsabili dei Servizi e mediante la vigilanza del Revisore dei Conti, facendo riferimento:

- all'art. 81 della Costituzione;
- al Principio Contabile Applicato concernente la programmazione di Bilancio allegato al Decreto Legislativo 118 del 23/06/2011;
- all'art. 147-quinques del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Nell'esercizio di tali funzioni, il Responsabile del Servizio Finanziario agisce in autonomia nei limiti di quanto disposto dai principi finanziari e contabili, dalle norme ordinarie e tenuto conto degli indirizzi della Ragioneria Generale dello Stato applicabili agli Enti Locali in materia di programmazione e gestione delle risorse pubbliche.

Inoltre, a seguito dell'Assestamento Generale, il Consiglio approva entro il 31 luglio di ogni anno la Relazione alla Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio. Tale relazione è redatta in base a quanto previsto:

- dal Principio Contabile Applicato concernente la programmazione di Bilancio allegato al Decreto Legislativo 118 del 23/06/2011;
- dagli art. 175 c. 8 e 193 del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- dal vigente Regolamento di Contabilità

ed è finalizzata al controllo degli equilibri finanziari, al mantenimento del Pareggio di Bilancio e alla verifica generale di tutte le voci di Entrata e Spesa, compreso il Fondo di Riserva e il Fondo di Cassa.

A conclusione dell'ultima salvaguardia elaborata è stata evidenziata, a partire dalle attestazioni rese dai Dirigenti di Dipartimento e agli atti dell'ufficio Ragioneria, l'assenza di debiti fuori bilancio; è stato inoltre adeguato, in base all'attuale situazione degli stanziamenti e degli accertamenti, l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

3.1.3 - Controllo di gestione

Questo ente non è tenuto alla redazione del referto del controllo di gestione previsto dall'art. 148 del Tuel in quanto ente con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti.

3.1.4 - Controllo strategico

Il controllo strategico è finalizzato a verificare l'effettiva attuazione delle scelte compiute dagli organi di governo durante il mandato amministrativo

Come previsto dall'art. 147-ter del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" (cd. TUEL), tale forma di controllo è attuata negli enti con popolazione superiore a 15.000 abitanti.

3.1.5 - Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL:

Ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL, l'Ente non è tenuto al controllo sulle società partecipate non quotate in quando ha una dimensione demografica inferiore ai 15.000 abitanti.

3.1.6 - Valutazione delle performance:

Criteri e modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente sono stati formalizzati con regolamento approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 31 del 16/05/2018 ai sensi del D.lgs n. 150/2009.

I soggetti competenti per la valutazione

La valutazione dei Responsabili di servizio, opera in particolare:

a) con riguardo ai fattori concernenti il sapere e le competenze relazionali, la valutazione è espressa dal Segretario comunale;

b) con riguardo alla capacità di raggiungimento dei risultati correlati agli obiettivi assegnati, la valutazione è effettuata dal Nucleo di valutazione, acquisiti tutti gli elementi relativi al grado di realizzazione degli obiettivi affidati.

La valutazione dei dipendenti è effettuata dal Responsabile del servizio cui gli stessi afferiscono.

La valutazione definitiva è effettuata al termine di ciascun anno. Compito dei soggetti competenti per la valutazione è quello di monitorare con continuità l'attività e le prestazioni dei dipendenti.

In ogni caso, è previsto un monitoraggio intermedio entro 31 luglio di ciascun anno, effettuato dai Responsabili di servizio insieme ai propri dipendenti e finalizzato a rilevare gli eventuali scostamenti tra quanto programmato e quanto effettivamente realizzato.

Il Segretario Comunale effettua, entro il predetto termine del 31 luglio, un analogo monitoraggio insieme ai Responsabili di servizio.

Gli esiti del monitoraggio e ogni altro elemento o situazione rilevati nel corso della gestione, che risultino significativi ai fini del presente processo, sono resi disponibili al Nucleo di valutazione il quale, se del caso, segnala all'Amministrazione la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio.

Per i Responsabili di servizio, al fine di apprezzare non solo la dimensione quantitativa del grado di realizzazione degli obiettivi di attività affidati, ma anche la qualità degli apporti che l'hanno determinata, la valutazione dei fattori relativi al sapere e alle competenze relazionali, pondera direttamente quella riguardante il fattore riferito alla capacità di raggiungimento dei risultati correlati agli obiettivi assegnati.

Per i dipendenti, invece, ciascuno dei tre fattori di apprezzamento è oggetto di valutazione autonoma, seppure con un peso potenziato per quello riferito al raggiungimento dei risultati correlati agli obiettivi assegnati.

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE	ACCERTAMENTI					Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
	2014	2015	2016	2017	2018 (*)	
TITOLI 1-2-3 ENTRATE CORRENTI	1.525.884,26	1.403.268,35	1.430.409,73	1.449.018,41	1.492.606,08	-2,23
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	188.344,56	110.820,59	169.570,82	130.251,51	184.382,77	-2,15
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	16.026,63	46.121,48	100,00
TOTALE	1.714.228,82	1.514.088,94	1.599.980,55	1.595.296,55	1.723.110,33	0,52

SPESE	IMPEGNI					Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
	2014	2015	2016	2017	2018 (*)	
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.372.108,98	1.258.559,13	1.281.453,77	1.275.924,10	1.350.035,52	-1,64
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	155.273,58	93.465,05	177.057,67	252.953,11	109.124,15	-42,29
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	76.992,04	81.426,72	52.638,43	55.235,97	57.796,86	-33,21
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	16.026,63	46.121,48	100,00
TOTALE	1.604.374,60	1.433.450,90	1.511.149,87	1.600.139,81	1.563.078,01	-2,64

PARTITE DI GIRO	IMPEGNI/ACCERTAMENTI					
	2014	2015	2016	2017	2018 (*)	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	85.433,69	71.795,87	86.716,23	268.300,04	276.438,55	69,09
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	76.087,60	71.795,87	86.716,23	268.300,04	276.438,55	72,48

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Dati Reperiti dal quadro equilibri del Conto Consuntivo D.lgs 118 del relativo esercizio, se non valorizzati inserirli manualmente

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2015)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2016)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2017)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2018)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019) (*)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	11.773,60	11.596,40	2.900,00	41.196,89
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)		1.525.884,26	1.403.268,35	1.430.409,73	1.449.018,41	1.492.606,08
di cui per estinzione anticipata di prestiti							
C) Entrate Titoli 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)						
D) Spese Titolo 1.00 – Spese Correnti	(-)		1.372.108,98	1.298.559,13	1.281.453,77	1.275.924,10	1.350.035,52
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		0,00	11.596,40	2.900,00	41.196,89	43.074,02
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		76.992,04	81.426,72	52.638,43	55.235,97	57.796,86
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			76.783,24	23.459,70	105.013,93	79.561,45	82.896,57
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI							
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)						
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)						
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			76.783,24	23.459,70	105.013,93	79.561,45	82.896,57
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)				60.000,00	90.000,00	30.000,00

Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	75.000,00	106.800,00	58.140,19
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	188.344,56	110.820,59	169.570,82	130.251,51	184.382,77
C) Entrate Titoli 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)					
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)					
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)					
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)					
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)					
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)					
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)					
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	155.273,58	93.465,05	177.057,67	252.953,11	109.124,15
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00	0,00	106.800,00	58.140,19	73.850,86
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)					
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)					
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		33.070,98	17.355,54	20.713,15	15.958,21	89.547,95
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)					
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)					
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)					
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)					
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)					
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)					
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		109.854,22	40.815,24	125.727,08	95.519,66	172.444,52

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

GESTIONE DI COMPETENZA – Quadro riassuntivo					
	2014	2015	2016	2017	2018 (*)
Riscossioni	1.427.572,38	1.357.664,19	1.449.871,25	1.642.567,27	1.864.772,38
Pagamenti	1.146.889,26	1.107.417,51	1.223.016,48	1.627.160,34	1.685.235,60
Differenza	280.683,12	250.246,68	226.854,77	15.406,93	179.536,78
Residui attivi	622.090,13	228.220,62	236.825,53	221.029,32	134.776,50
Residui passivi	783.572,94	437.829,26	374.849,62	241.279,51	154.280,96
Differenza	-161.482,81	-209.608,64	-138.024,09	-20.250,19	-19.504,46
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	119.200,31	40.638,04	88.830,68	-4.843,26	160.032,32

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Fondo di Cassa e Risultato di Amministrazione					
Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018 (*)
Fondo cassa al 31 dicembre	258.580,57	347.138,51	196.174,65	65.152,51	361.244,03
Totale residui attivi finali	994.552,85	356.114,23	489.726,93	434.265,94	188.506,88
Totale residui passivi finali	1.092.419,08	523.888,55	415.596,09	265.080,49	192.872,17
Risultato di amministrazione	160.714,34	179.364,19	270.305,49	234.337,96	356.878,74
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	10.488,20	11.596,40	2.900,00	41.196,89	43.074,02
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	0,00	75.000,00	106.800,00	58.140,19	73.850,86
Risultato di Amministrazione	150.226,14	92.767,79	160.605,49	135.000,88	239.953,86
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	SI	SI

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	75.000,00	60.000,00	90.000,00	30.000,00	
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale					

4.Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato
Residui Attivi di Inizio Mandato (2014)

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	370.348,7	148.446,80	-	119.069,58	251.279,14	102.832,34	127.621,86	230.454,20
Titolo 2 – Trasferimenti Correnti	102.843,62	38.204,70	-	11.015,55	91.828,07	53.623,37	14.333,23	67.956,60
Titolo 3 - Extratributarie	108.003,72	19.805,27	-	-	108.003,72	88.198,45	73.603,47	161.801,92
Parziale titoli 1+2+3	581.196,06	206.456,77	-	130.085,13	451.110,93	244.654,16	215.558,56	460.212,72
Titolo 4 - In conto capitale	126.038,48	-	-	1.038,48	125.000,00	125.000,00	154.273,58	279.273,58
Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie								
Titolo 6 – Accensione di prestiti								
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (da Unione)	100.000,00	100.000,00		-	100.000,00	-	-	
Titolo 9 – Servizi per conto di terzi	6.639,04	3.901,82		8,34	6.630,70	2.728,88	1.486,43	4.215,31
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	813.873,58	310.358,59	-	131.131,95	682.741,63	372.383,04	371.318,57	743.701,61

Residui Passivi di Inizio Mandato (2014)

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1-Correnti	978.129,95	769.246,80	9.854,46	968.275,49	199.028,69	599.750,68	798.779,37
Titolo 2 - In conto capitale	131.229,00	0,00	22.631,20	108.597,80	108.597,80	155.273,58	263.871,38
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie							
Titolo 4 – Rimborso prestiti							
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
Titolo 7 – Spese per servizi per conto terzi	15.732,57	13.725,68	787,24	14.945,33	1.219,65	28.548,68	29.768,33
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	1.125.091,52	782.972,48	33.272,90	1.091.818,62	308.846,14	783.572,94	1.092.419,08

Residui Attivi di Fine Mandato (2018)

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	162.053,72	112.163,39	0,00	9.244,21	152.809,51	40.646,12	48.616,20	89.262,32
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.638,92	0,00	0,00	0,00	3.638,92	3.638,92	0,00	3.638,92
Titolo 3 - Extratributarie	128.262,00	125.020,14	0,00	10,94	128.251,06	3.230,92	70.381,37	73.612,29
Parziale titoli 1+2+3	293.954,64	237.183,53	0,00	9.255,15	284.699,49	47.515,96	118.997,57	166.513,53
Titolo 4 - In conto capitale	116.000,00	96.422,46	0,00	19.577,54	96.422,46	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	24.311,30	867,19	0,00	17.229,69	7.081,61	6.214,42	15.778,93	21.993,35
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	434.265,94	334.473,18	0,00	46.062,38	388.203,56	53.730,38	134.776,50	188.506,88

Residui Passivi di Fine Mandato (2018)

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	180.370,00	136.632,20	7.963,07	172.406,93	35.774,73	103.557,34	139.332,07
Titolo 2 - In conto capitale	55.220,96	54.774,80	446,16	54.774,80	0,00	6.661,51	6.661,51
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	29.489,53	26.511,44	161,61	29.327,92	2.816,48	44.062,11	46.878,59
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	265.080,49	217.918,44	8.570,84	256.509,65	38.591,21	154.280,96	192.872,17

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2018						
	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	TOTALE
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	378,09	15.226,99	25.041,04	48.616,20	89.262,32
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	3.638,92	0,00	0,00	0,00	0,00	3.638,92
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	3.230,92	70.381,37	73.612,29
TOTALE	3.638,92	378,09	15.226,99	28.271,96	118.997,57	166.513,53
CONTO CAPITALE						
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 ANCIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	18,91	1.556,43	4.639,08	15.778,93	21.993,35
TOTALE GENERALE	3.638,92	397,00	16.783,42	32.911,04	134.776,50	188.506,88

Residui passivi al 31.12.2018	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	TOTALE
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	13.000,00	0,00	7.589,40	15.185,33	103.557,34	139.332,07
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	6.661,51	6.661,51
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	14,80	904,16	1.897,52	44.062,11	46.878,59
TOTALE GENERALE	13.000,00	14,80	8.493,56	17.082,85	154.280,96	192.872,17

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	37,85%	26,64%	33,53%	30,23%	17,11%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente l'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013) :

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Mai

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto.

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	1.045.454,34	964.027,62	911.389,19	856.153,22	798.356,36
Popolazione residente	2457	2429	2412	2433	2451
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	425,50	396,88	377,86	351,89	325,73

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,11%	3,88%	4,18%	3,88%	3,76%

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOE:.

Anno 2014

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	4.279.238,50
Immobilizzazioni materiali	5.609.490,61		
Immobilizzazioni finanziarie	2.127,80		
Rimanenze	0,00		
Crediti	675.152,42		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	126.038,48
Disponibilità liquide	450.591,02	Debiti	2.332.084,87
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	6.737.361,85	TOTALE	6.737.361,85

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato o ai dati di preconsuntivo.

Anno 2018

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
A) Crediti verso Partecipanti	0,00	<i>A I) Fondo di dotazione</i>	<i>266.870,80</i>
<i>B I) Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>0,00</i>	<i>A II) Riserve</i>	<i>4.797.708,99</i>
<i>B II - B III) Immobilizzazioni materiali</i>	<i>5.904.059,78</i>	<i>A III) Risultato economico dell'esercizio</i>	<i>188.163,26</i>
<i>B IV) Immobilizzazioni Finanziarie</i>	<i>2.127,80</i>	A) Totale Patrimonio Netto	5.252.743,05
B) Totale Immobilizzazioni	5.906.187,58	B) Fondi per Rischi ed Oneri	0,00
<i>C I) Rimanenze</i>	<i>0,00</i>	C) Trattamento di Fine Rapporto	0,00
<i>C II) Crediti</i>	<i>673.277,80</i>	D) Debiti	1.507.158,76
<i>C III) Attività Finanziarie</i>	<i>0,00</i>		
<i>C IV) Disponibilità Liquide</i>	<i>361.244,03</i>		
C) Totale Attivo Circolante	1.034.521,83		
D) Ratei e risconti attivi	5.765,14	E) Ratei e risconti passivi	186.572,74
TOTALE ATTIVO	6.946.474,55	TOTALE	6.946.474,55

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spese correnti	1.372.108,98	1.258.559,13	1.281.453,77	1.275.924,10	1.350.035,52
Importo spesa di personale	74.679,62	68.351,93	74.136,93	377.563,00 (scioglimento dell'Unione Agorà)	383.653,18
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	5,44%	5,43%	5,79%	29,59%	28,42%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa personale*	74.679,62	68.351,93	74.136,93	377.563,00	383.653,18
Abitanti					
Importo pro capite	30,39	28,14	30,74	155,18	156,53

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Abitanti	2457	2429	2412	2433	2451
Dipendenti	2	2	2	9	9

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente: durante il mandato l'amministrazione ha instaurato un rapporto di lavoro flessibile rispettando il limite di spesa pari ad € 25.000,00.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge: la spesa sostenuta per il lavoro flessibile riguarda esclusivamente l'anno 2017 (€ 6.124,13) e l'anno 2018 (€ 8.540,65). La spesa è inferiore a quella sostenuta nell'anno di riferimento, ovvero il 2008 (€ 25.000,00).

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate				29.686,64	30.610,98

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni): non ricorre la fattispecie.

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

-Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto:

a) Nota protocollo n. 5755 del 30/05/2018-SC-LOM-T87-P: controllo sulla sana gestione finanziaria degli enti locali - questionari redatti dall'organo di revisione sul bilancio di previsione dell'esercizio 2015 e sui rendiconti degli esercizi 2014, 2015, con la quale la Sezione Regionale di Controllo ha segnalato a questo ente alcune irregolarità gestionali perché provvedesse alla loro rimozione quali: volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente e la mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati sul rendiconto 2015 .

- Attività giurisdizionale: L'Ente non è stato oggetto di sentenze da parte della sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti

2. Rilievi dell'Organo di revisione: l'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa: Sono state deliberate annualmente azioni di spending review ed in particolare in data 02 marzo 2018 è stata approvata dalla Giunta Comunale la delibera avente per oggetto: "Piano delle azioni per il contenimento delle spese di funzionamento delle strutture ed individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni. Triennio 2018- 2020".

Parte V-I. Organismi controllati: Come previsto dall'art. 3 commi 27, 28 e 29 della legge n. 244 del 27/12/2010, l'Ente ha approvato una delibera con cui ha provveduto a definire le società partecipate, controllate e gli Enti strumentali facenti capo al gruppo Amministrazione Pubblica.

Di seguito se ne riporta l'elenco e gli estremi identificativi segnalando che l'acquisizione è avvenuta a seguito dello scioglimento dell'Unione che ne deteneva le quote per il Comune di Lungavilla.

ASM VOGHERA S.P.A.	01429910183	Società per azioni	Gestione dei servizi pubblici locali	0,0038%	Utile d'esercizio € 2.069.223,00

Con decreto del Sindaco n. 1 del 31/03/2015 si è dato atto che il Comune di Lungavilla non deteneva partecipazioni sia dirette che indirette in società di capitali e pertanto non era tenuto a redigere il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate. come stabilito dalla legge di stabilità per l'anno 2015 (legge n. 190/2014) all'art 1 commi da 611 a 614;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 06/10/2017 si è dato atto che il Comune di Lungavilla alla data del 23 settembre 2016 non deteneva partecipazioni sia dirette che indirette in società di capitali e pertanto non è tenuto a redigere il Piano di revisione straordinaria delle società pubbliche;

In data 22/12/2018 è stata approvata la Delibera di Consiglio Comunale n. 36 di approvazione del nuovo piano di razionalizzazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lgs 19/8/2016, n. 175 come modificato dal d.lgs. 16/6/17 nr. 100, delle partecipazioni possedute.

Tale è la relazione di fine mandato *del Comune di Lungavilla* da trasmettere alla Sezione Regionale di controllo per la Lombardia della Corte dei Conti.

IL SINDACO

Daprati dott. Andrea

(firmato digitalmente)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo I, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'organo di revisione economico finanziario¹
Dell'Orto dott. Marco

(firmato digitalmente)